



**Gruppo Rocciatori Renato Casarotto**

Club Alpino Italiano  
Sezione di Vicenza  
Anno di fondazione 1875

## MONTE TORMENO (parete sud-ovest)

Prealpi Venete (Valle del Rio Freddo)

### **via "El salto dèa quàja"**

Aperta da Tranquillo Balasso e Stelvio Frigo il 28/9/2021



1<sup>^</sup> rip. Federico Stefani - Tranquillo Balasso

2<sup>^</sup> rip. Matthias Stefani (in solitaria)

3<sup>^</sup> rip. Vittorio Grotto - Giovanni Tisato - Tranquillo Balasso

4<sup>^</sup> rip. Paolo Cerin – Tranquillo Balasso

**El salto dèa quàja** sale a destra e parallela alla via **Moltiplicatore di emozioni**, sul pilastro est del **Monte Tormeno**. L'itinerario offre un'ottima roccia, una bella e varia arrampicata: fessure, diedri, placche e un atletico strapiombo (tratto più difficile della via).

#### **Avvicinamento:**

Da **Arsiero** si prende la strada per **Posina** e, dopo aver passato la galleria alla fine della discesa, si prende la **Val di Rio Freddo** (ristorante **Dalla Irma** e trattoria **Alla Fortuna**). Al bivio di Contrà **Crosara** (ristorante **Dalla Irma**) si svolta a sinistra e si sale per **Campomolon - Busati Grisi - Busati Mori**. Oltrepassata la contrada **Busati Grisi** e più avanti in basso a destra **Busati Mori** proseguire. Dopo il grande tornante a sinistra continuare per un chilometro fino a raggiungere la località **Casoni dei Busati** (questo tratto di strada è stato cementato). Parcheggiare l'auto a destra in prossimità di una bella fontana (abbeveratoio per muli della guerra 15/18). Lasciare posto per eventuali altre auto.

Per andare verso l'attacco della via ci sono due possibilità:

1. Prendere la traccia di sentiero che inizia qualche metro a valle della fontana e sbuca dopo circa quindici minuti sul sentiero C.A.I n°535 (palina bianca sul punto di incrocio). Si prosegue per il sentiero segnato C.A.I. fino all'altezza di un enorme masso sporgente sulla sinistra. Appena sopra il masso si abbandona il sentiero e si segue una traccia, sempre in quota, che sale leggermente fino ad arrivare alla base della parete del **Monte Tormeno**. (numerosi ometti). Si costeggia la base della parete oltrepassando gli attacchi di altre vie. Si scende ad una piccola forcelletta e si continua a costeggiare la parete fino ad arrivare all'inizio di un diedro verticale con alla base alcune piante (attacco via **Psychiatric Circus**). Venti metri più a destra inizia la via **Moltiplicatore di emozioni**. Da qui si prosegue verso est fino a superare il crinale. Scendendo una decina di metri si arriva all'attacco di **El salto dèa quàja** (considerare circa ore 0.25) (percorso consigliato e più veloce).
2. Seguendo la strada appena percorsa scendere 300 mt ed imboccare il sentiero C.A.I. n°535 che porta in vetta al **Monte Tormeno**. Lo si percorre fino ad un incrocio dove è presente una palina bianca. Da qui si seguono le indicazioni sopra riportate.

#### **Discesa:**

Dalla sosta su pianta si sale una decina di metri e si entra in una galleria/fortino Austro-Ungarico (guerra 1915/18). Si segue il ramo principale della galleria che termina nel bosco e si sale circa 50 mt fino alla cima del Monte Tormeno.

Dalla vetta si segue il sentiero CAI 535 e dopo cinque minuti lo si abbandona prendendo la strada forestale a sinistra che porta alla Sella nord-ovest. Da questa proseguire verso sud in discesa per il sentiero C.A.I. n°535 che per buona parte si era salito per andare all'attacco. Dalla palina bianca seguire a ritroso il percorso di avvicinamento (dalla vetta all'auto ore 0.30).

L'itinerario è chiodato con chiodi tradizionali. Le soste sono tutte attrezzate. Si consiglia per ogni evenienza di portare martello e chiodi e dei friends medio-piccoli B.D. Dal 1 (rosso) al .3 (blu piccolo).

Difficoltà massime per tiro di corda:

L1 V; L2 VII (un passo); L3 V; L4 VII+/VIII- (un passo); L5 VI+ (un passo); L6 IV; L7 VI; L8 IV; L9 VI- (un passo).

Difficoltà massima obbligatoria: VI

L'esposizione a sud-ovest e la comodità della parete ne consigliano la ripetizione anche durante le belle giornate invernali. La brevità dei tiri di corda permette inoltre di percorrere la via anche con corda singola da 70m.

Il nome dell'itinerario gioca su una similitudine tra la quaglia e l'arrampicatore: la quaglia che salta in volo trova il cacciatore pronto a sparargli; l'arrampicatore che vola dalla parete (salta) e sbatte sulla cengia sottostante, fa la fine della quaglia. In dialetto veneto... "El salto dèa quàja".

*Tranquillo Balasso*